



Al Ministro dell'Istruzione

- VISTA** la legge 7 agosto 1990, n. 241 recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”, e in particolare l’articolo 12 concernente le modalità di “concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l’attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati”;
- VISTA** la legge 10 marzo 2000, n. 62, recante “Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all’istruzione”, che istituisce il sistema nazionale di istruzione costituito dalle scuole statali e dalle scuole paritarie, private e degli enti locali;
- VISTA** la legge 27 dicembre 2006, n. 296 e in particolare l’articolo 1, comma 636, che stabilisce “Il Ministro della pubblica istruzione definisce annualmente, con apposito decreto, i criteri e i parametri per l’assegnazione dei contributi alle scuole paritarie e, in via prioritaria, a quelle che svolgono il servizio scolastico senza fini di lucro e che comunque non siano legate con società aventi fini di lucro o da queste controllate. In tale ambito i contributi sono assegnati secondo il seguente ordine di priorità: scuole dell’infanzia, scuole primarie e scuole secondarie di primo e secondo grado”;
- VISTO** il decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, recante disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria, e in particolare l’articolo 64 concernente “*Disposizioni in materia di organizzazione scolastica*”;
- VISTO** il decreto-legge 21 settembre 2019, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 novembre 2019, n. 132 e, in particolare l’articolo 6 concernente “Interventi urgenti sull’organizzazione del Ministero dell’istruzione, dell’università e della ricerca”, che modifica l’articolo 1, comma 345, della legge 30 dicembre 2018, n. 145;
- VISTO** il decreto-legge 9 gennaio 2020, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 5 marzo 2020, n. 12, recante “Disposizioni urgenti per l’istituzione del Ministero dell’istruzione e del Ministero dell’università e della ricerca”, e in particolare, l’articolo 4;
- VISTO** il decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, in particolare l’articolo 116 che dispone la proroga

di tre mesi dei termini previsti dalla normativa vigente concernenti i provvedimenti di riorganizzazione dei Ministeri con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, con scadenza tra il 1° marzo e il 31 luglio 2020, in considerazione dello stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;

VISTO il decreto legge del 19 maggio 2020, n. 34 convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n. 77 recante “Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19”, ed in particolare l'articolo 233 comma 4 il quale destina alle scuole primarie e secondarie paritarie, facenti parte del sistema nazionale di un contributo complessivo di 120 milioni di euro nell'anno 2020, a titolo di sostegno economico in relazione alla riduzione o al mancato versamento delle rette o delle compartecipazioni comunque denominate, da parte dei fruitori, determinato dalla sospensione dei servizi in presenza a seguito delle misure adottate per contrastare la diffusione del COVID-19;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 21 ottobre 2019, n. 140, recante “Regolamento concernente l'organizzazione del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca” ed in particolare l'articolo 8 comma 2 che stabilisce, tra l'altro, che gli Uffici scolastici regionali esercitano la vigilanza sulle scuole non statali paritarie;

VISTO il DMT 74190, registrato dalla Corte dei Conti in data 26/6/2020 foglio n. 838, che ha predisposto una variazione di bilancio di Euro 70.000.000,00, in termini di competenza e cassa sul cap. 1477 - piano gestionale 8;

VISTO il DMT 145965 del 29 luglio 2020, registrato dalla Corte dei Conti in data 7/9/2020 foglio n. 1023, che dispone la variazione di bilancio, in termini di competenza e cassa, sul cap. 1477 - piano gestionale 8 relativamente all'incremento previsto in sede di conversione del citato D.L. 34/2020 di Euro 50.000.000,00 per le finalità di cui sopra;

RITENUTO necessario e urgente stabilire, ai sensi della vigente normativa, i criteri e parametri per la ripartizione delle suddette risorse;

DECRETA

Art. 1

(Destinatari del finanziamento)

1. Le risorse finanziarie complessive pari a 120 milioni di euro, stanziato dall'articolo 233, comma 4 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, finalizzate al sostegno economico alle scuole paritarie primarie e secondarie in relazione alla

riduzione o al mancato versamento delle rette o delle compartecipazioni comunque denominate, da parte dei fruitori, determinato dalla sospensione dei servizi in presenza a seguito delle misure adottate per contrastare la diffusione del Covid-19, saranno assegnate con apposito decreto della Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione agli Uffici scolastici regionali che a loro volta provvederanno alla ripartizione di detta somma alle scuole paritarie di ciascuna regione.

Art. 2

(Piano di assegnazione)

1. Il Direttore della Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione con il decreto di cui all'art. 1 provvederà a ripartire detto stanziamento, iscritto sul capitolo 1477/8 tra gli Uffici scolastici regionali e la Regione autonoma per la Valle d'Aosta, in proporzione al numero degli alunni iscritti nelle istituzioni scolastiche paritarie primarie e secondarie di ciascuna regione, sulla base dei dati presenti a sistema di questo Ministero.

Art. 3

(Piano regionale di riparto)

1. I Direttori generali degli Uffici scolastici regionali predisporranno un piano di riparto regionale delle suddette risorse in favore delle scuole paritarie primarie e secondarie in proporzione al numero di alunni iscritti nell'anno scolastico 2019/2020, compresi i servizi educativi autorizzati.

Il presente decreto è sottoposto ai controlli di legge.

IL MINISTRO

On. dott.ssa Lucia Azzolina